



Molti preferiscono le granaglie

I granivori sono ghiotti di arachidi, nocciole, mandorle sgusciate, semi di girasole, semi di zucca, miglio, grano, riso, farina di mais e pinoli.



Carnivori alati

Per gli uccelli insettivori si mettono nelle mangiatoie grasse di manzo, burro, fiocchi di avena o altri cereali, uva passita, fichi secchi.

Ci sono anche i "vegetariani"

Gli uccelli frugivori cercano mangiatoie con mele, pere, kaki, fichi secchi, bacche varie come sorbo degli uccellatori e biancospino.



Sopra, da sinistra, una cincia mora appesa a una rete contenente cibo e una cinciallegra nella mangiatoia

Con le mangiatoie aiutiamo gli uccelli a sopravvivere al freddo



In questo periodo molti volatili muoiono per mancanza di alimenti, altri cambiano dieta

● Avrete notato come d'inverno molti uccelli gonfano le penne: lo fanno per intrappolare uno strato d'aria calda aderente al corpo e disperdere meno calore.

L'energia necessaria per mantenere la loro temperatura costante la ricavano metabolizzando il cibo che naturalmente deve essere assunto in maggiore quantità. Al contrario, proprio in questo periodo dell'anno la diminuita presenza di insetti adulti, larve e bruchi rende molto difficoltosa la ricerca di cibo e gli uccelli insettivori integrano la dieta an-

che con bacche e frutta. Durante questa stagione molti uccelli soccombono per la mancanza di cibo; ecco perché usano con entusiasmo le mangiatoie e, se sono allo stremo, mettono da parte ogni timore e sono disposti a entrare persino in casa pur di rimediare qualche briciola di pane.

Una serie di mangiatoie di vario tipo, poste in giardino e rifornite di alimenti adeguati, sono un valido mezzo per aiutare gli uccelli a superare senza problemi la stagione invernale.

Molte discussioni sono sorte circa l'impiego o meno di questi mezzi artificiali, che, talvolta, si dimostrano veramente insostituibili per offrire possibilità di alimentazione ad alcune

specie, già di per sé minacciate ed ulteriormente in balia dei rigori invernali, che possono nuocere loro principalmente per la difficoltà di trovare una adeguata alimentazione nei loro ambienti naturali, sempre più depauperati e ridotti.

Proprio perché sono state estirpate le siepi, che in inverno offrono i loro frutti agli uccelli, sono favorevole alla regolare e sistematica alimentazione artificiale invernale, offerta coll'impiego delle mangiatoie, principalmente per motivi etici, d'osservazione e studio delle specie, che ad esse affluiscono.

Il sostare nascosti nei pressi di una mangiatoia, collocata sul balcone di una scuola, per studiare gli uccelli, potrebbe co-

stituire il tema di una lezione di scienze naturali, che un insegnante propone ad una scolaresca, ma potrebbe costituire anche parte del programma annuale di osservazioni ornitologiche sistematiche.

Anche la casalinga, il bambino, il nonno o l'impiegato potrebbero trarre soddisfazione e profitto dall'osservazione degli uccelli presenti alla mangiatoia fuori dal balcone, in giardino o in una parte di bosco in collina.

Durante il periodo riproduttivo, dalla primavera a tutta l'estate compresa, non si deve offrire cibo agli uccelli a nessun costo, a meno che non si tratti di specie fortemente minacciate.

Con temperature particolarmente rigide e con forti innervamenti, invece, si può tranquillamente foraggiare. Normalmente non s'inizia la somministrazione di alimenti alle mangiatoie prima di fine ottobre-inizio di novembre, per sospenderla, salvo casi eccezionali, entro l'inizio aprile.

Conviene, comunque, sospendere il foraggiamento, diminuendo di giorno in giorno la reazione di cibo fornita, in modo che gli uccelli si abituino alla ricerca del loro normale nutrimento. **Lu.Zio**

LE ESIGENZE CAMBIANO A SECONDA DELLA STAGIONE

Semi, granaglie, grasso o frutta ciascuna specie ha una propria dieta

● Non tutti gli uccelli si cibano delle stesse sostanze, alcuni sono granivori, altri frugivori, altri ancora insettivori, altri ancora carnivori e, nell'ambito di queste categorie, le differenti specie si nutrono di tipi di grani, di frutta e di animali diversi.

Col variare delle stagioni, e all'occorrenza, molti alati variano il cibo e si adattano anche ad un tipo di alimentazione diversa, magari più povera di proteine, ma ricca di calorie, che permette loro di superare indenni anche periodi critici.

In linea di massima, in base alla suddivisione delle specie, secon-



Un verdone nella mangiatoia

do il tipo di cibo normalmente consumato, questi sono gli alimenti che potremmo fornire alle mangiatoie. Per gli uccelli granivori vanno benissimo le arachidi, noci, nocciole, mandorle sgusciate, semi di girasole, semi di zucca, miglio, grano, riso, farina di mais e pinoli.

Per gli uccelli frugivori invece vanno benissimo le mele, pere, kaki, fichi secchi, bacche varie (sorbo degli uccellatori, biancospino, ecc.).

Per gli uccelli insettivori dobbiamo utilizzare nelle mangiatoie grasse di manzo, burro, fiocchi di avena o altri cereali, uva passita, fichi secchi. Anche se gli uccelli granivori e frugivori preferiscono sostanze vegetali, in loro assenza assumono di buon grado anche grasse di manzo e altre sostanze, non comunemente rientranti nella loro dieta alimentare. Il lucarini, ad esempio, notoriamente

granivori, durante l'inverno rivolgono la loro attenzione, più di quanto si pensi, al grasso di manzo, che becchettano in continuazione.

Teniamo presente che le cincie sono buone arrampicatrici, come pure i picchi, e beccano volentieri il cibo pendente (grasso, nocciole ecc.), che rimane fuori dalla portata di passerii, merli. Gli scriccioli, le passere scopaiole ed i pettirossi, invece, cercano preferibilmente il nutrimento sul terreno. Se si dispone di un po' di pazienza si possono anche preparare dei budini o delle tortine, da offrire a diverse specie di uccelli che visitano le mangiatoie, mescolando semi vari, uvetta passita, aggiungendo del grasso, oppure margarina o strutto, versando il tutto in contenitori, che metterete a disposizione dei vostri ospiti quando il cibo sarà rappsato. **Lu.Zio**